



Lega Spi CGIL Città di Vicenza  
Comune di Vicenza

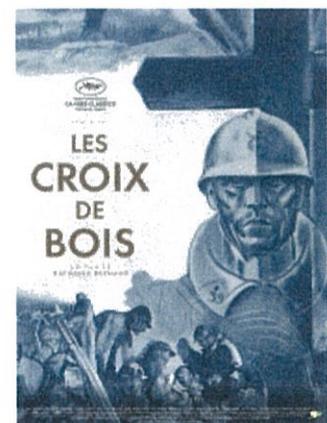


**Mercoledì 4 novembre 2015 - ore 17.00**

**Auditorium del Museo del Risorgimento e della Resistenza  
Viale 10 Giugno, 115 Vicenza**

**1914-1918  
La Guerra Immaginaria  
e la Realtà del Cinema**

*Come il cinema ha cercato di raccontare la Grande Guerra nella sua reale tragicità, oscurata dal mito e dalla retorica propagandistica*



*Scelta delle immagini e commento: Elvio Bissoli;  
Ricerca dei filmati: Marco Marcante;  
Montaggio audio e video: Irene Maria Bissoli e Gianni Marcante.*

L'intento di questo lavoro è mostrare come il cinema, in particolare quello italiano e francese, abbia cercato, dal primo dopoguerra ad oggi, di opporsi alla trasfigurazione propagandistica della prima guerra mondiale, di scalfire in qualche modo l'immaginario e il sentimento collettivo perpetuato e tramandato nel tempo. Ancora oggi il cinema, in particolare quello che rifiuta di adottare la retorica patriottica e il racconto della Grande Guerra come guerra indispensabile per la difesa della patria, deve confrontarsi con il suo mito sacralizzato, costruito dall'uso politico della storia, dalla letteratura e dalla memorialistica colta, dall'elaborazione pubblica del lutto, dalle cerimonie commemorative, dalla monumentalità e dal controverso fenomeno del turismo di guerra in occasione di centenario. Per illustrare la distanza tra la realtà distruttiva e sconvolgente di una guerra moderna e la guerra immaginaria, epica, eroica, edulcorata della sua brutalità e violenza narrata dal cinema di propaganda, dalla stampa e dalle immagini a grande diffusione popolare, vengono poste a confronto scene tratte da quei film che hanno voluto rappresentare la vera natura di un conflitto, che esigeva un continuo rifornimento di soldati per condurre le tattiche suicide dei continui e improduttivi assalti, uomini di cui era necessario ottenere la cieca obbedienza con qualsiasi mezzo.

I principali temi affrontati durante l'esposizione sono:

- Il consenso e l'entusiasmo diffuso in Europa ad una guerra da tutti ritenuta di breve durata e da concludersi già nel Natale del 1914.
- La guerra immaginata dalle caratteristiche ottocentesche e la realtà della guerra di massa, totale, tecnologica ed organizzata a livello industriale.
- L'annullamento della persona e la regressione ad uno stato animale dovuti alla lunga permanenza nelle trincee fangose.
- L'impatto delle nuove armi tecnologiche sul fisico e sulla psiche dei combattenti.

I film da cui sono tratte le scene più rappresentative sono:

*Les croix de bois* di Raymond Bernard, Francia 1932

*La Grande Guerra* di Mario Monicelli, Italia/Francia 1959

*Uomini contro* di Francesco Rosi, Italia/Jugoslavia 1970

*La sciantosa* di Alfredo Giannetti, Italia 1971

*Gallipoli (Gli anni spezzati)* di Peter Weir, Australia 1981

*Le pantalon* di Yves Boisset, Francia 1997

*La chambre des officiers* di François Dupeyron, Francia 2001

*Un long dimanche de fiançailles* (Una lunga domenica di passioni), di Jean-Pierre Jeunet, Francia 2004

*Vincere* di Marco Bellocchio, Italia/Francia 2009

*War Horse* di Steven Spielberg, Stati Uniti 2012